da Beatrice Madre della Contessa Matilda T. II. 384. T. III. 77 436 455. Di San Salvatore nell' Alpe di Frontone T. II. 475. Di San Benigno di Fruttuaria T. III. 327. Di Santa Maria di Gazo 386. Di Santa Maria ne' Gradi pag. 413	Monistero del Volturno Tom. I. 180. T. II. 357 T. III. 403 435
Monistero de' Santi Benedetto e Zenobio d'Ilaria Tom. II. 92. Di San Salvatore dell' Isola Tomo III. 394. Di S. Michele di Lucedio. 466	Monoaldo Vescovo di Benevento ignoto all' Ughelli 305
Monistero Lucchese di San Fridiano 179 412 Di San Ponziano T. II. 472. Di San Salvatore. 52	Monogrammi de' gli antichi Re ed Augusti, come formati T. II. 346
Monistero di Marola T. III. 398	Monomachia, o sia Duello, quanta sia la sua antichità. 407. Era annoverata fra i Giudizj di Dio 408. Era in uso specialmente fra i Longobardi. ivi
Monistero Milanese di Sant' Ambrosio T. I. 234 T. III. 288 315. Di San Dionisio 49 417	Montone, voce d'origine incerta. 233
Monistero di Santa Eufemia di Modena T. II. pag. 370	Mora, qual sia la sua origine ivi
Monistero di San Pietro di Modena. T. I. 174 T. III. 315	Morbido, si cerca la sua origine. 234
Monistero di San Salvatore di Monte Amiata 472	Morgingap, dono fatto una volta alle Spose novelle. T. I. 196 198
Monistero di Monte Casino T. II. 342. Sono riferiti alcuni de' i Sigilli esistenti ne' Diplomi del suo Archivio 343 e segu. T. III. 179 406 434	Muffa, qual sia la sua origine. T. II. 234
Monistero di San Mamiliano nell' Isola di Monte Critto Tom. II. 91	Mundiburdio, che significò T. III. 386
Monistero Nonantolano T. I. 7 216 222. Tomo III. 419 426 436	Mundualdi erano chiamati i Tutori dati alle Donne T. I. 196
Monistero della Novalesa T. I. 181 T. II. 322 Tom. III. 326 395	Musaici (Arte de') in uso ne' Secoli barbarici. 291. Erano per lo più formati i Musaici di piccioli pezzi di vetro colorato. ivi
Monistero di Santo Ilario di Olivola. 309	Musica fu sempre in uso in Italia. 287
Monistero di Santa Giustina di Padova. T. II. pag. 31 318 322	Moschette sorta di Freccie. 375
Monistero di S. Pietro di Palazzuolo T. III. 409	More, che cosa fossero. 368
Monistero Pavese di San Felice, detto eziandio della Regina, e di S. Salvatore T. III. 75 302 414 471. Di S. Pietro in Cielo aureo 56 436 472. Del Senatore T. II. 335 T. III. 74 394 402 Di Santa Maria Teodata T. II. 323	Mozzare, vien tolta dalla Lingua Germanica. T. II. 234
Monistero di San Pietro di Perugia T. III. 398	N
Monistero di San Sisto di Piacenza Tom. I. 184 T. III. 388 437	N acchera, vien dall' Arabico. 235
Monistero Pisano di San Michele. 91 179	Nanorlino Vescovo di Ginevra. T. III. 434
Monistero di S. Bartolomeo di Pistoia. T. II. 366 T. III. 389	Napoli, sue monete antiche T. I. 413. Quelle de' suoi Regi 419. e segu. Sua Chiesa aveva i Canonici insigniti col titolo di Cardinali. Tomo III. 266
Monistero di San Benedetto di Polirone T. I. 208 T. II. 393. T. III. 414	Nappo, voce Germanica T. II. 235
Monistero della Pòmposa. 57 73 328 402 419 436	Natale Arcivescovo di Milano, suo Epitaffio. Tomo III. 171
Monistero Ravennate di Classe. 446. Di S. Giovanni Evangelista T. II. 374 Di Santa Maria nel Porto T. I. 187. Di San Vitale T. III. 328	Nesuno, d'onde venga T. II. 236
Monistero di San Prospero (oggi di San Pietro) di Reggio. 236	Nettare, qual sia l'origine di questo verbo. ivi
Monistero di Subbiaco. T. III. 443	Nicchio, d'onde nata questa voce. ivi
Monistero Trevisano de' Santi Pietro e Teonese T. I. 190 T. II. 31	Niccolò III. Sommo Pontefice, discendente dalla Famiglia Orsina. 479
Monistero della Vangadizza. 31 T. III. 290	Niccolò Marchese d'Este, Signor di Ferrara. 372
Monistero di San Zacheria di Venezia. T. I. 233	Niccolò Vescovo di Bari T. III. 446
Monistero Veronese di San Giorgio T. III. 285 Di Santa Maria all' Organo Tom. I. 187. Tomo II. 56 334 396 437. Di San Zenone 470 Tom. III. 104 447 4 54	Niccolò Vescovo di Reggio Tom. I. 460
<i>Dissert. Ital. Tom. III.</i>	Niccolò Matarelli celebre interprete delle Leggi Modenesi. T. III. 13
	Niente, sua origine T. II. 236
	Noia voce d' incerta origine. ivi
	Nomi de' Longobardi aspri di suono. 458. Se ne incontrano anche degli obbrobriosi in que' tempi. 459 e segu. D' un solo Nome senza Cognome si servivano ne' tempi antichi. 460 Quindi n' è nata una gran confusione circa le persone d' allora. 461. Veniva aggiunto il Nome della Patria o del Padre per distinguere le persone. 463. I Duchi, Marchesi, e Conti radè volte s' incontra in qual Luogo dominassero 464. Un Nome solo espresso alle
	N n
	volte